

PERFETTA LETIZIA

*Frate Leone, agnello del Signore
per quanto possa un frate
sull'acqua camminare
sanare gli ammalati
o vincere ogni male;
o far vedere i ciechi e i morti
camminare...*

*Frate Leone, pecorella del Signore,
per quanto possa un santo frate
parlare agli animali
e possa ammansire i lupi
e farli amici come i cani;
per quanto possa lui svelare
che cosa ci darà il domani...
Tu scrivi che questa non è:
Perfetta Letizia, Perfetta Letizia,
Perfetta Letizia ah, ah.*

*Frate Leone, agnello del Signore,
per quanto possa un frate
parlare tanto bene
da far capire i sordi
e convertire i ladri
per quanto anche all'inferno
lui possa far cristiani...
Tu scrivi che questa non è:
Perfetta Letizia, Perfetta Letizia,
Perfetta Letizia ah, ah.*

*Se in mezzo a frate inverno
tra neve, freddo e vento
stasera arriveremo a casa
e busseremo giù al portone
bagnati, stanchi e affamati
ci scambieranno
per due ladri,
ci scacceranno come cani,
ci prenderanno a bastonate
e al freddo toccherà aspettare
con Sora notte e Sora fame.
E se sapremo pazientare,
bagnati, stanchi e bastonati
pensando così Dio vuole
e il Male trasformarlo in Bene*

PACE SIA, PACE A VOI

Ritornello:

"Pace sia, pace a voi":

*la Tua pace sarà
sulla terra com'è nei cieli.*

"Pace sia, pace a voi":

*la Tua pace sarà
gioia nei nostri occhi, nei cuori.*

"Pace sia, pace a voi":

*la Tua pace sarà
luce limpida nei pensieri.*

"Pace sia, pace a voi":

*la Tua pace sarà
una casa per tutti.*

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.

"Pace a voi": la tua eredità.

"Pace a voi":

*come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città. (Rit.)*

"Pace a voi":

sia un'impronta nei secoli.

"Pace a voi": segno di unità.

"Pace a voi":

*sia l'abbraccio tra i popoli,
la tua promessa all'umanità. (Rit.)*

SU ALI D'AQUILA

*Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
dì al Signore:*

*"Mio rifugio,
mia roccia in cui confido".*

Ritornello:

E ti rialzerà, ti solleverà

su ali d'aquila,

ti reggerà sulla brezza dell'alba

ti farà brillar come il sole,

così nelle Sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà

e dalla carestia che distrugge

poi ti coprirà con le sue ali

e rifugio troverai. (Rit.)



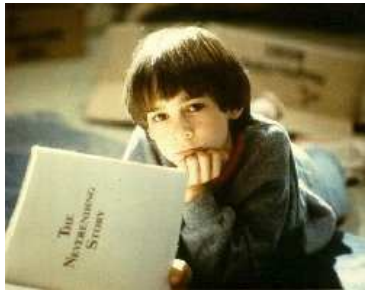
*Dio ci cerca
sempre.....
Anche noi
cerchiamo le
tracce che ha
lasciato dentro
il nostro
cuore e-
nell'universo*

Vacanze di branco-cerchio
Bologna 1 Agesci
28 luglio—4 agosto 2007
Castello di Giomici (Valfabbrica, PG)



Libretto di
Del gruppo.....

Sabato 28 Luglio



Uno scout sa bene che quando trova delle orme su un sentiero, vuol dire che qualcuno è passato di lì'e dalle orme si può capire anche chi o cosa. In più se oltre alle orme scopre anche una tana o un nido diventa più facile capire chi li ha costruiti.

Ognuno infatti lascia sempre un segno di sé in quello che fa, lascia insomma la sua firma,, ad esempio un cinghiale quando va a bere lascia sul fango una bella impronta di una grossa unghia divisa in due, come abbiamo visto tante volte.

In queste VDBC insieme con Bastian e A-treu, cercheremo di scoprire le tracce che Dio ha lasciato nella natura ed in noi, la sua firma . Abbiamo bisogno di una guida ,però e la troveremo nelle parabole del vangelo,



IL SIGNORE HA MESSO UN SEME

*Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino,
il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino,
e io appena me ne sono accorto
sono sceso dal mio balcone,
e volevo guardarci dentro
e volevo vedere il seme.
Ma il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino,
il Signore ha messo un seme
all'inizio del mio cammino,
io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del mio germoglio
lo conosce il mio Signore.
Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino,
il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino*

L'ACQUA, LA TERRA, IL CIELO

*In principio, la terra Dio creò
con i monti, i prati e i suoi colori
il profumo dei suoi fiori
che ogni giorno io rivedo
intorno a me
che osservo la terra respirar
attraverso le piante e gli animali
che conoscer io dovrò
per sentirmi di essa parte
almeno un po'.*

Ritornello:

*Questa avventura, queste scoperte
le voglio viver con te,
guarda che incanto è questa natura
e noi siamo parte di lei.
Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
fra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentire
o pioggia che scrosci fra le fronde
o tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi
fai sognar. **(Rit.)**
Guarda il cielo che colori ha
è un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che
ha imparato a viver la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò
anche te inviterò
a puntare il tuo dito
verso il ciel. **(Rit.)***

TI RINGRAZIO MIO SIGNORE

Amatevi l'un l'altro
come Lui ha amato noi:
e siate sempre suoi amici,
e quello che farete
al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

Ritornello:

Ti ringrazio mio Signore
e non ho più paura, perché
con la mia mano nella mano
degli amici miei,
cammino fra la gente
della mia città,
e non mi sento più solo,
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.
Se amate veramente
perdonatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia pace,
il Padre che nei cieli
vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà. **(Rit.)**
Sarete suoi amici
se vi amate tra di voi,
e questo è tutto il Suo Vangelo:
l'amore non ha prezzo,
non misura ciò che dà:
l'amore confini non ne ha. **(Rit.)**

All night, all day,

Angels watching over me, my
Lord.
All night, all day,
Angels watching over me.
Sun is a-setting in the West;
Angels watching over me, my
Lord.
Sleep my child, take your rest;
Angels watching over me.

VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie
e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da Te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore
è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da Te.
Fare insieme agli altri
la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi,
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.
Vivere la vita è l'avventura
più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita è generare
ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'uni-
tà,
perché Dio sta nei fratelli tuoi,
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

n..n..n..

(2 Volte)

Per il finale:

Una scia di luce lascerai

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra.
Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola,
ogni mia parola.

Domenica 29 Luglio

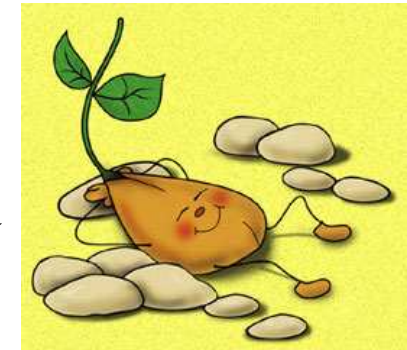
Osserviamo un seme

Ecco, il seminatore uscì
a seminare
e mentre seminava una
parte del seme
cadde sulla strada
e vennero gli uccelli e la
divorarono.

Un'altra parte cadde in
luogo sassoso,
dove non c'era molta ter-
ra;
subito germogliò, perché il terreno
non era profondo.

Ma, spuntato il sole, restò bruciata
e non avendo radici si seccò.

Un'altra parte cadde sulle spine
e le spine crebbero e la soffocarono.



Un'altra parte
cadde sulla terra buona
e diede frutto,
dove il cento, dove il sessan-
ta, dove il trenta".



Imperatrice: "Non riesce a capire che lui è il solo che abbia il potere di impedirlo. Non immagina nemmeno che un bambino possa essere così importante..."

Bastian: "...È solamente un racconto! Che cosa c'entro io!?"

Imp: "...Bastian, perché non ascolti i tuoi sogni?"

Bas: "Ma io devo restare con i piedi per terra!..."

Imp: "Grida il mio nome! Ti prego, salvaci!"

Bas: "Va bene, vi salverò, darò ascolto ai miei sogni!..."

Imp: "...un granello di sabbia è tutto ciò che è rimasto del mio vasto impero."

Bas: "È stato tutto inutile?"

Imp: "No, non è vero, Fantàsia può ancora risorgere dai tuoi sogni e dai tuoi desideri... più tu ne esprimerai più il regno di Fantàsia diventerà splendido."

LAUDATO SII

*Laudato sii mi Signore
con tutte le Tue creature
specialmente frate sole
che dà luce al giorno
e che ci illumina per sua volontà.
Raggiante e bello
con grande splendore
di Te l'immagine Altissimo,
Altissimo Signore.
Laudato sii mi Signore per sora
luna
e le stelle luminose e belle.*

Ritornello:

*A Alleluia, A Alleluia,
A Alleluia, A Alleluia, Alleluia.
Laudato sii mi Signore per sora
luna
e le stelle luminose e belle.
Laudato sii mi Signore
per sora acqua
tanto umile e preziosa.
Laudato sii mi Signore
per frate foco
che ci illumina la notte.
Ed esso è bello robusto e forte.
Laudato sii, Laudato sii mi Signore
per frate vento e per sora aria,
per le nuvole e il sereno
per la pioggia e per il cielo
per sora nostra madre terra
che ci nutre e ci governa
o Altissimo Signo o o o re. **(Rit.)**
Laudato sii mi Signore
anche per sora nostra
morte corporale.
Laudato sii mi Signore
per quelli che perdonano
per il Tuo amore. La...la
Per sora nostra madre terra
che ci nutre e ci governa
o Altissimo Signo o o o re. **(Rit.)***

VOCAZIONE

*Era un giorno come tanti altri
e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tanti altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse
che il mio nome era proprio
quello
come mai vedesse proprio me
nella sua vita,
non lo so.*

*Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.*

Ritornello:

*Tu Dio che conosci il nome mio
fa' che, ascoltando la Tua voce,
io ricordi dove porta la mia
strada
nella vita all'incontro con Te.
Era l'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri,
ma la voce quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito pronunciare
con amore.
Era un uomo come nessun altro,
e quel giorno mi chiamò. **(Rit.)**
NADA TE TURBE
Nada te turbe, Nada te espante
Quien a Dios tiene, Nada le falta.
Nada te turbe, Nada te espante
solo Dios basta.*

Atto di dolore Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami

Atto di carità Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

Gesù, quando eri sulla terra avevi degli amici che ti erano particolarmente cari. Hai provato la gioia della loro compagnia; hai anche sofferto per il loro abbandono. Ti prego, proteggi i miei amici.

Lunedì 30 luglio



Dio ci cerca sempre ,
Quelli che si lasciano trovare sono pieni di gioia....

La dramma perduta

Luca 15:8 «Oppure, qual è la donna che se ha dieci dramme e ne perde una, non accende un lume e non spazza la casa e non cerca con cura finché



non la ritrova. Quando l'ha trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta". Così, vi dico, v'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si ravvede».

Martedì 31 Luglio



Oggi ci mettiamo sulle tracce di un Poverello che ha seguito le orme di Gesù, chissà che non troviamo anche noi le tracce di Dio.....

«E chi è il mio prossimo?»

Luca 10:30 Gesù rispose: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e s'imbatté nei briganti che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada; e lo vide, ma passò oltre dal lato opposto. Così pure un Levita, giunto in quel luogo, lo vide, ma passò oltre dal lato opposto.

Ma un samaritano che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe pietà, avvicinatosi, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra olio e vino; poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui.

Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: "Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno".

Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbatté nei ladroni?» Quegli rispose: «Colui che gli usò misericordia». Gesù gli disse: «Va', e fa' anche tu la stessa cosa».



Segno della Croce. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Scrivi qui la tua preghiera personale:
Preghiera di.....

.....

.....

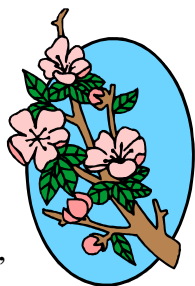
.....

.....

.

Parliamo con Dio

Mi piace la luce del sole,
e la luna, le nuvole, il vento,
e anche il tuono e la pioggia.
Mi piace ogni cosa che si muove,
che rotola, che vola, che...
Come sarebbe il mondo senza gli alberi,
senza i gatti, i cavalli, gli uccelli,
senza il sole e la luna,
senza il vento e la pioggia?
Gesù indicò alla gente i dono meravigliosi
che Dio ha creato per noi:
«Guardate gli uccelli del cielo:
non seminano, non mietono,
non ammassano in granai;
eppure il Padre vostro che è nei cieli li nutre.
Osservate come crescono i gigli del campo:
non lavorano e non filano.
Ora se Dio veste così l'erba del campo,
non farà assai di più per voi?».



Mercoledì 1 Agosto



Ognuno di noi riceve dei doni dal Signore, ma può farli fruttare oppure lasciarli inutilizzati... Oggi cercheremo di scoprire quali doni abbiamo ricevuto e come li utilizziamo,,,

Matteo 25:14 «Poiché avverrà come a un uomo il quale, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro i suoi beni, a uno diede cinque talenti, a un altro due e a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità; e partì. Subito, colui che aveva ricevuto i cinque talenti andò a farli fruttare, e ne guadagnò altri cinque.



Allo stesso modo, quello dei due talenti ne guadagnò altri. Ma colui che ne aveva ricevuto uno, andò a fare una buca in terra e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo, il padrone di quei servi ritornò a fare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto i cinque talenti venne e presentò altri cinque talenti, dicendo: "Signore, tu mi affidasti cinque talenti: ecco, ne ho guadagnati altri cinque".

Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore". Poi, si presentò anche quello dei due talenti e disse: "Signore, tu mi affidasti due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due".

Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele, sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore". Poi si avvicinò anche quello che aveva ricevuto un talento solo, e disse: "Signore, io sapevo che tu sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli



dove non hai sparso; ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; eccoti il tuo".

Il suo padrone gli rispose: "Servo malvagio e fannullone, tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso;

dovevi dunque portare il mio denaro dai banchieri; al mio ritorno avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento e datelo a colui che ha i dieci talenti. Poiché a chiunque ha, sarà dato ed egli sovrabbonderà; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quel servo inutile, gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridor

dei denti".

Giovedì 2 Agosto



Scopriamo un papà che ci cerca e ci aspetta se ci allontaniamo

Luca 15:11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli..Il più giovane di loro disse al padre: "Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta". Ed egli divise fra loro i beni. Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente.Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una gran carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno, allora si mise con uno degli abitanti di quel paese, il quale campi a pascolare i maiali. Ed egli sfamarsi con i baccelli che i maiali nessuno gliene dava. Allora, rientrato "Quanti servi di mio padre hanno za e io qui muoio di fame! Io mi mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato e contro di te: non sono più chiamato tuo figlio; trattami come vi". Egli dunque si alzò e tornò da mentre egli era ancora lontano, suo ebbe compassione: corse, gli si gettò ribaciò.



lo mandò nei suoi avrebbe voluto mangiavano, ma in sé, disse: pane in abbondanza alzerò e andrò da cato contro il degno di essere uno dei tuoi ser-suo padre; ma padre lo vide e ne al collo, lo baciò e



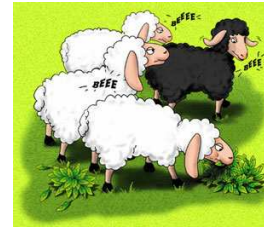
E il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio" Ma il padre disse ai suoi servi: "Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi; portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato". E si misero a fare gran festa. Or il figlio maggiore si trovava nei campi, e mentre tornava, come fu vicino a casa, udì la musica e le dan-ze, chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa succedesse. Quello gli disse: "È tornato tuo fratello e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato, perché lo ha riavuto sano e salvo".

Egli si adirò e non volle entrare; allora suo padre uscì e lo pregava di entrare. Ma egli rispose al padre: "Ecco, da tanti anni ti servo e non ho mai trasgredito un tuo comando; a me però non hai mai dato neppure un capretto per far festa con i miei amici;

ma quando è venuto questo tuo figlio che ha sperperato i tuoi beni con le prostitute, tu hai ammazzato per lui il vitello ingrassato".

Il padre gli disse: "Figliolo, tu sei sempre con me e ogni cosa mia è tua; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato"».

Venerdì 3 Agosto



Se siamo in pericolo Dio ci viene a cercare per liberarci, perché ci ama

La pecora smarrita

Luca 15:1 Tutti i pubblicani e i «peccatori» si avvicinavano a lui per ascoltarlo, ma i farisei e gli scribi mormoravano, dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola:

«Chi di voi, avendo cento pecore, se ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e non va dietro a quella perduta finché non la ritrova?

E trovatala, tutto allegro se la mette sulle spalle;

e giunto a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta".

Vi dico che così ci sarà più gioia in cielo per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento.

